

Il presidente dell'Associazione commenta le misure prese dall'esecutivo

## La Cura Italia, ok a metà

## Bottoni: un grazie al governo, ma serve di più

## DI ROBERTO VALERI

ttimisti con riserva: così tributaristi dell'Associazione nazionale consulenti tributari hanno accolto il dl 17 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", meglio noto come decreto «Cura Italia».

«Abbiamo apprezzato lo sforzo che il governo ha fatto», afferma il presidente dell'Ancot Celestino Bottoni, «per mettere in campo una prima serie di norme volte a iniziare ad ammortizzare le conseguenze della pandemia da Coronavirusi». Positivo il giudizio sul potenziamento del Ssn, logica la concessione della cassa integrazione anche in deroga a tutti i dipendenti e dunque anche alle imprese che avessero un solo lavoratore, «con il bonus per le baby sitter, l'estensione a 12 giornate al mese a chi usufruisce di permessi retribuiti in base alla legge 104/92, il favorire lo smart working il comparto sanitario e del lavoro subordinato si avvalgono di un intervento che, considerando il momento storico, è un ottimo risultato, anche perché si tratta di richieste che l'Ancot ha condiviso anche, in quanto aderente alla confederazione Aepi, nella lettera che l'Associazione europea dei professionisti e delle imprese aveva inviato al premier Giuseppe Conte ed ai ministri competenti». «È abbastanza evidente», sostiene Celestino Bottoni, «che per le imprese e le partite Iva. che dovrebbero accontentarsi di 600 euro per il mese di marzo, il decreto non può essere considerato soddisfacente. La dotazione finanziaria non sembra peraltro nemmeno sufficiente ed è stato paventato addirittura il ricorso al click day. Rimaniamo in attesa di istruzioni in merito anche se il decreto, al momento, apre ai soli patronati l'attività di richiesta o ai singoli contribuenti che non sempre sono all'altezza. Per questo chiediamo una sburocratizzazione che permetta a

tutti gli intermediari di poter caricare le richieste in maniera massiva sulla base di altre esperienze già poste in essere con l'Agenzia delle entrate». Se, per il prossimo decreto di aprile, l'Ancot spera che ci sia per le imprese, i liberi professionisti e le partite Iva quel pacchetto di provvedimenti in grado di far ripartire il tessuto economico reale del paese, che è fatto di micro, piccole e me-die realtà imprenditoriali, gli emendamenti che Aepi si appresta a presentare, condivisi dall'Ancot, riguardano svariati articoli. Si chiede di novellare l'articolo 62 dell'attuale decreto con il differimento dal 31 marzo al 15 aprile del termine per la trasmissione delle certificazioni uniche, incluse quelle attestanti i contributi dovuti all'Inps, e della scelta da parte del sostituto d'imposta del soggetto per il tramite del quale sono rese disponibili le comunicazioni del risultato finale delle dichiarazioni. All'articolo 39 si chiede di aggiungere un articolo 39-bis diretto a consentire il superamento di problemi interpretativi e pratici molto frequenti rispetto all'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Sul tema dell'indennità di 600 euro presente nell'articolo 28. che come noto prevede un'indennità pari a 600 euro per il mese di marzo 2020, a favore dei lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Ago, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, si richiede l'estensione della misura a favore di quei soggetti che svolgono attività di impresa non in forma individuale, ma che organizzati in forme di azienda collettiva, in qualità di soci di società di persone o di capitali ovvero in qualità di coadiuvanti di imprese familiari comunque obbligati all'iscrizione nelle gestioni speciali Cdcm, Arti-giani e Commercianti dell'Ago. «Inoltre, sembra anacronistico che gli stessi Agenti di commercio, in presenza di una doppia cassa, di cui la principale nella gestione Inps, non possano rientrare nella richiesta del sussidio». «Avevamo subito

obiettato, giorni fa», conclude Celestino Bottoni - che il credito d'imposta di cui all'articolo 65 del decreto, nella misura del 60% dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo 2020, non potesse essere limitato solo agli immobili rientranti nella categoria catastale C/1: in realtà, dovrebbe essere riferito a tutti gli immobili strumentali. Si richiede inoltre la soppressione del comma 4 dell'articolo 67, evitando così l'applicazione di quanto previsto dall'art.12 del dlgs 24 settembre 2015, n. 159, ovvero che i termini di prescrizione e decadenza siano prorogati di due anni».

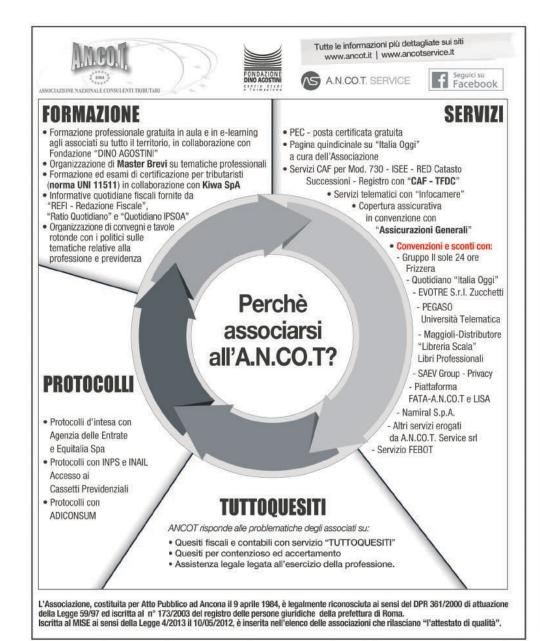
-© Riproduzione riservata-

Pagina a cura DELL'UFFICIO STAMPA ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI

Sede nazionale Via La Spezia, 74 - 00182 Roma Tel: 0735/568320-scelta 2

Ufficio di presidenza 0735/568320-scelta 5

www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it



## L'Ancot, da lontano, sempre vicina agli iscritti

Stiamo attraversando come cittadini e come professionisti, uno dei periodi più difficili della nostra storia, in cui, ai molti dubbi e incertezze sul futuro, riusciamo ad alternare pochi momenti di fiducia. La promozione del profilo professionale degli iscritti, la coesione della categoria e la condivisione dei problemi, sono i principi cui l'Ancot si è sempre ispirata e che, mai come ora, assumono importanza e attualità. Tra le prime iniziative a sostegno degli associati, il Consiglio nazionale ha deliberato la facoltà di dilazionare il pagamento della quota 2020 - in scadenza il prossimo 31 marzo - in più rate, oppure la possibilità di eseguirlo in unica soluzione, nei prossimi mesi fino a dicembre. Inoltre, per realizzare il programma di formazione professionale permanente, la Fondazione Dino Agostini ha redatto un calendario di corsi formativi in e-learnig, per sostituire le giornate in aula, fino alla fine dell'emergenza. Il primo webinar, che ha riscosso un grande interesse, è stato trasmesso il 20 marzo, con relatori il dottor Nicola Forte, il professor Gabriele Sepio e l'avvocato David De Caro. I tre docenti hanno approfondito e commentato in, diretta, a una platea di quattrocento partecipanti le disposizioni del dl 17 marzo 2020 n. 18. Il secondo webinar è previsto domani 27 marzo e sarà dedicato alle risposte ai quesiti pervenuti dagli associati. Il programma di formazione proseguirà, poi, ad aprile, con webinar sulla dichiarazione Iva e sulla redazione del bilancio d'esercizio e della nota integrativa. Riguardo alla formazione permanente, il Cn ha anche deliberato una deroga al regolamento, stabilendo che nell'anno 2020, tutti i crediti necessari all'assolvimento dell'obbligo formativo, possono essere conseguiti tramite formazione a distanza. Le attività dell'Ancot., non si fermano, né con riguardo alla rappresentanza presso le istituzioni a tutela degli interessi dei Tributaristi né, tantomeno, nei confron-ti dei propri associati, ai quali, insieme alla Fondazione Dino Agostini e all'Ancot service srl, continuerà a erogare tutti servizi. «Da lontano, vi siamo vicini» è la formula che abbiamo scelto per sintetizzare questo sentimento di vicinanza, che è sincero e concreto. Faremo tutto quanto possibile per superare insieme questo momento, nella speranza che, presto, diventerà solo uno dei tanti ricordi che uniscono la grande famiglia Ancot

Annamaria Longo, segretario nazionale Ancot

© Riproduzione riservata